



LICEI

Programmazione
**RELIGIONE
CATTOLICA**

anno scolastico 2012-2013

0. PREMESSA

Nell'epoca in cui viviamo, solcata dalla residuale presenza delle grandi narrazioni ideologiche, caratterizzata da una circolazione "globale" delle conoscenze, da cambiamenti rapidi e spesso difficilmente prevedibili, che, per la loro estensione e pervasività, interessano non solo i comportamenti delle persone, ma anche la loro identità, il senso dell'esistenza e le diverse dinamiche della vita sociale, emerge un quadro culturale e antropologico nuovo, contraddistinto da forti ambivalenze, da un'esperienza frammentata e dispersa e da un dominante "sentimento di fluidità". Tuttavia i problemi dell'educazione sono fondamentalmente quelli di sempre, considerato che ogni contesto storico, sociale, culturale fa emergere elementi inediti, mette a disposizione risorse, pone problemi che rendono l'educazione - scolastica e no - una questione sempre aperta e, conseguentemente, la configurano come un compito sempre nuovo. Di conseguenza, nell'attuale temperie socioculturale sempre più estesa e complessa, tali problemi richiedono risposte autentiche che, attraverso percorsi ermeneutici nuovi, si pongano in sincronia con le tendenze storiche più importanti di un multiforme e cangiante "paesaggio antropologico".

Nella società italiana di oggi, che si presenta strutturalmente culturalmente policentrica e che, proprio per questo, fatica ad elaborare e a proporre riferimenti valoriali ed formativi condivisi, avendo maturato la consapevolezza che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli adolescenti vivono e che per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici, la scuola è chiamata a fornire alle giovani generazioni gli strumenti culturali non solo per "navigare" in una società complessa, ma soprattutto per "crescere in umanità" come persone, cioè come soggetti liberi, consapevoli e responsabili, attraverso una proposta culturale ed educativa seria e ricca di autentici significati.

Però, la scuola, memoria viva del passato e progettazione creativa del futuro, è innanzitutto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Pertanto la scuola, comunità educante dove l'informazione diventa cultura e la cultura servizio della persona e promozione di valori umani, civili e spirituali, può rispondere alle attese degli adolescenti per quanto concerne lo sviluppo dei processi cognitivi, le relazioni con gli altri e l'impegno preparatorio alla vita sociale e lavorativa e all'istruzione universitaria, con una dinamica funzione educativa e culturale, per mezzo di una formazione integrale della persona intesa sia come apertura a molteplici istanze culturali, sia come migliore organizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC), nello spirito della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione¹ e nella prospettiva dell'autonomia scolastica, contribuisce efficacemente alla specifica offerta formativa della scuola che, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, si focalizza sulla trasmissione e sull'elaborazione del sapere, inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri.

L'IRC condivide i processi, le dinamiche e le finalità istruttive, formative e socializzanti proprie della scuola, in quanto servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà. E dal momento che «la dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita»,² l'IRC costituisce un servizio educativo in grado di promuovere le condizioni di un reale successo formativo, che permette a ciascuno, secondo le proprie attitudini e le proprie vocazioni, di conseguire, insieme al titolo di studio, adeguate competenze per padroneggiare i contenuti culturali e per governare i processi di studio e di apprendimento.

¹ cfr Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole del Secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, 28 giugno 2012

² Benedetto XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009

Anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'IRC porta una specifica caratterizzazione culturale e una sua peculiarità contenutistica, che vengono incontro alle esigenze di verità, di senso della vita e di speranza, particolarmente drammatiche oggi, dato che si sono infranti quei processi attraverso cui il contesto culturale e sociale suggeriva piuttosto facilmente il significato dell'esistenza e della propria identità, che per definizione, non è ciò che ci rende simili agli altri, ma ciò che ce ne distingue nel quadro della personale individualità.

Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale dei licei, si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato,³ nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche o di fede.

1. FINALITÀ DELL'IRC

L'IRC, in sinergia con le altre materie, con le famiglie e le altre agenzie educative che partecipano al percorso di crescita degli studenti, oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e di competenze che consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari o di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, in modo che gli studenti siano in grado di:

agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.⁴

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

³ «Il principio di laicità, quale emerge dagli artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale». Corte Costituzionale *Sentenza n.203 anno 1989*

⁴ DPR 15 marzo 2010, n. 87, Allegato A, paragrafo 2.1

Specificatamente l'IRC propone un sapere, pertinente anche al mondo dei valori e dei significati, orientato ad aiutare gli studenti a una maturità umana di fronte alla religione e al cristianesimo.

Pertanto, gli studenti dovrebbero essere in grado di:

realizzare una lettura critica della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita

comprendere come la religione possa offrire una risposta seria, organica e rasserenante agli interrogativi più profondi della persona;

confrontarsi con i valori che umanizzano la persona in vista di una loro assimilazione/interiorizzazione.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel quinquennale processo di insegnamento-apprendimento, l'IRC accompagna gli studenti dal “venir a conoscere” ad un “prendere coscienza” del mistero di Dio e la sua relazione con l'uomo, della figura di Gesù Cristo come il paradigma storico compiuto di tale relazione, della comunità della Chiesa come luogo specifico dell'esperienza cristiana, dello stile di vita del discepolo.

2.1 COMPETENZE

2.1.1 PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- ▶ valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- ▶ valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

2.1.2 SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO

Al termine dell'intero percorso di studio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- ▶ cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- ▶ utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in multiformi modi a tre aree di significato: AE antropologico-esistenziale, SF storico-fenomenologica, BT biblico-teologica.

2.2.1 OSA PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
<ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, 	

CONOSCENZE	ABILITÀ
fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.	
<ul style="list-style-type: none"> • Accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale. ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità. • Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo.
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. • Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

2.2.2 OSA SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Rilevare, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. 	<ul style="list-style-type: none"> Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa.
<ul style="list-style-type: none"> Arricchire il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico.
<ul style="list-style-type: none"> Studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

2.2.3 OSA QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone. 	
<ul style="list-style-type: none"> Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.

CONOSCENZE	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

3. CONTENUTI DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

In continuità con la scuola secondaria di primo grado, contenuto fondamentale dell'IRC nella scuola secondaria superiore è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.

Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- ▶ Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, la domanda religiosa, le religioni.
- ▶ La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella sacra Scrittura.
- ▶ L'identità umana e divina di Gesù Cristo.
- ▶ La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.
- ▶ La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.1 PRIMO BIENNIO

- ▶ Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa
- ▶ Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti e alle fonti culturali dell'Occidente.
- ▶ Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza e nella storia umana.
- ▶ La Chiesa, la sua origine e la sua identità.
- ▶ Riconoscimento e corretta comprensione dei valori del Cristianesimo.

3.2 SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO

- ▶ Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- ▶ I temi fondamentali della storia della salvezza.
- ▶ Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza.
- ▶ La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- ▶ La morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

4. METODI

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopra indicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti, secondo un approccio pedagogico orientato a favorire il rigore dello studio e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, sia attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, sia dando soddisfazione al senso critico dei giovani e alla loro esigenza di conoscere.

Operativamente le metodologie didattiche saranno improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'IRC sarà attuato con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà ai contenuti; il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; l'elaborazione di una sintesi concettuale. In base al principio di correlazione e in obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare sarà trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli studenti, per favorire in loro l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.

Sarà proposto uno stile didattico attivo che, nell'ottica dell'apprendimento, accentuando gli aspetti culturali e conoscitivi dell'IRC, utilizzando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali della *Information Communication Technology*, ricerchi costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli studenti e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità, di abitudini e di atteggiamenti spendibili con profitto nell'odierno contesto socioculturale italiano.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

5.1 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esercizi
- Questionari
- Interrogazioni brevi
- Relazioni

5.2 CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- Abilità raggiunte
- Conoscenze acquisite
- Competenze esibite
- Progresso
- Impegno
- Partecipazione all'attività didattica
- Metodo di studio
- Situazione personale/familiare

Le singole verifiche, sia diagnostiche sia formative sia sommative, saranno valutate facendo riferimento alla seguente griglia:

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO
Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dello studente di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.	1
Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dallo studente) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari o di base. Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione.	2
Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare o di base.	3
Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.	4
Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non	5

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO
risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.	
Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.	6
Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.	7
Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.	8
Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.	9
Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.	10

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC si utilizzerà la seguente griglia:

INTERESSE	REGISTRAZIONE	VOTO
▪ Ideale	I	10
▪ Esemplare	E	9
▪ Pregevole	P	8
▪ Opportuno	O	7
▪ Soddisfacente	S	6
▪ Limitato	L	4-5
▪ Carente	C	1-2-3

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Discreto, Buono, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre - secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA GIUDIZIO	VOTO
▪ Eccellente	ECC	10
▪ Ottimo	OTT	9
▪ Discreto	DIS	8
▪ Buono	BUO	7
▪ Sufficiente	SUF	6
▪ Insufficiente	INS	4-5
▪ Mediocre	MED	1-2-3

6. ELEMENTI PER IL PIANO DI LAVORO INERENTI AGLI STUDENTI STRANIERI

6.1 PREREQUISITI NECESSARI

6.1.1 PRIMO BIENNIO

- ▶ Funzioni linguistico-comunicative necessarie per potenziare il livello B1-Soglia del CEFR.
- ▶ Disponibilità all'acquisizione di un lessico pertinente all'area "religione".
- ▶ Comprendere in modo globale comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, individuando i punti chiave, di argomenti, relativi all'ambito "religione".
- ▶ Partecipare a conversazioni su temi noti.
- ▶ Produrre testi semplici scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.2 SECONDO BIENNIO

- ▶ Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere e potenziare il livello B2-Progresso del CEFR.
- ▶ Lessico pertinente all'area "religione"
- ▶ Comprendere in modo globale brevi comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- ▶ Partecipare a conversazioni su temi noti di studio.
- ▶ Produrre testi scritti chiari e dettagliati di varia tipologia e genere su argomenti noti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.3 QUINTO ANNO

- ▶ Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere il livello C1-Efficacia del CEFR.
- ▶ Lessico pertinente all'area "religione"
- ▶ Comprendere in modo globale e dettagliato comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- ▶ Partecipare a conversazioni anche su temi non noti di studio.
- ▶ Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.



per chiarimenti
e/o ulteriori
informazioni

Sandro Sanna

+39 335 84 43 197

sandrosanna1@gmail.com
religio@tiscali.it

**© Copyrigh
t by Sandro Sanna**

Tutti i diritti sono riservati.

Tutti i marchi, loghi, sigle, brand, le immagini e trade mark riportati e non esplicitamente appartenenti a Sandro Sanna sono di proprietà dei rispettivi proprietari, essi vengono utilizzati esclusivamente a scopi conoscitivi e divulgativi.

L'opera è © Copyright Sandro Sanna
e viene distribuita con licenza
Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -
Non opere derivate 2.5 Italia

